



### **Visite mediche a St Teresa**

Lo scorso mese di Giugno sono state fatte le visite mediche a St Teresa, questa volta Suor Melinda ha chiamato una giovane dottoressa che ha visitato tutti i 900 bambini concentrandosi maggiormente su quanti presentavano dei problemi.

Come al solito le patologie più diffuse che sono state riscontrate sono quelle legate a malattie della pelle, parassiti intestinali e ferite trascurate. La Dottoressa ha compilato le cartelle mediche, preparato le ricette con le prescrizioni e poi le Suore si sono recate in farmacia per acquistare tutti i farmaci necessari. Per i ragazzi più grandi la visita medica è diventata oramai una consuetudine a cui si sottopongono volentieri, ma per i piccoli della materna l'incontro con un dottore con il camice bianco è spesso motivo di stupore se non addirittura di qualche pianto



Nel 2018, come discusso lo scorso anno, abbiamo voluto fare un passo in più, e oltre alla visita medica, su invito delle nostre Suore abbiamo organizzato tre lezioni di igiene dentale con la presenza di un dentista e del suo collaboratore. Gli alunni di St Teresa hanno assistito con grande interesse alle spiegazioni incuriositi soprattutto dalle protesi che il dentista ha portato per dimostrare praticamente come lavarsi i denti in modo corretto



Al termine delle lezioni, le Suore hanno distribuito a tutti i bambini presenti spazzolino e dentifricio affinché i bambini possano mettere subito in pratica quanto appreso.

L'inserimento delle cure dentali nei servizi che forniamo agli alunni della Missione è un altro piccolo passo per dare una risposta a quelle necessità che troppo spesso in Madagascar restano senza una risposta.

**Suor Crispine mentre distribuisce spazzolini e dentifrici**

### Quando una promessa è una promessa....e un impegno è un impegno

L'anno scorso, nel mese di maggio, grazie all'amicizia e all'entusiasmo dell'allora presidente del Circolo Sarzana – Lerici del Rotary, Andrea Cremoncini, la nostra associazione per la prima volta trovava le condizioni per modificare il proprio modo di essere e finanche la ragione del proprio esistere: per la prima volta ci cimentiamo in una nuova e difficile avventura, e



accettavamo di realizzare un'opera importante, anzi basilare, necessaria, come la realizzazione di una vasca di accumulo di acqua sorgiva e la relativa rete di distribuzione. L'opera è davvero fondamentale perché le ragazze che presto andranno a vivere nella nuova casa – famiglia in costruzione presso la missione di Ankaramibe' possano avere una vita dignitosa.

Sentivamo l'onore di essere all'altezza della fiducia che ci era stata data e il nostro impegno e quello del Vescovo, Monsignor Rosario Vella, e del suo segretario, Padre Landri, è stato costante.



Il nostro appuntamento con il circolo Rotary Sarzana – Lerici si rinnovava con un nuovo incontro, programmato sempre alla “Braceria” di Sarzana, il 19 giugno scorso.

Il nuovo Presidente del Circolo, dott. Massimiliano Ghirlanda, consolidava la tradizione con la nostra Associazione e organizzava insieme a noi questo nuovo incontro conviviale, dandoci un grande spazio per raccontare di noi e dei nostri bambini; del resto non è stato difficile, poiché il dott. Ghirlanda è più che un nostro sostenitore: è un genitore di Santa Teresa.



Come abbiamo raccontato nel precedente numero del “Tonga Soa News”, i nostri sforzi sono stati premiati e la vasca per la raccolta dell’acqua, così come la tubazione per la sua distribuzione, è stata ultimata nel mese di maggio.

La serata è riuscita magnificamente. Determinante è stata la cucina di Angelo e di Matteo, che insieme a tutti gli altri collaboratori si sono scapicollati per soddisfare le aspettative dei presenti.

E che piacevole sorpresa è stata per gli ospiti quando abbiamo mostrato le immagini della vasca sulla quale è stata murata una targa a ricordo di questa collaborazione così proficua.

I soci non se lo aspettavano, e tanto meno il nuovo presidente Ghirlanda, che si è dimostrato felicissimo per questa sorpresa: da oggi, tutti coloro che vorranno recarsi ad Ankaramibè troveranno, ad imperitura memoria, la testimonianza di un incontro proficuo e generoso, che è riuscito a “donare” l’acqua ad una comunità che ne era del tutto priva.



È così: una promessa è una promessa....e un impegno è un impegno

Alla stessa maniera, ai circa novanta presenti abbiamo illustrato come utilizzeremo i soldi che abbiamo raccolto quest'anno: sempre ad Ankaramibè, che nell'arco di pochi anni è diventata una vera missione – modello, manca ancora qualcosa, che oggi, anche grazie alla disponibilità dell'acqua, diventa ancora più indispensabile creare, ossia dei servizi igienici a disposizione dei 270 ragazzi. Oggi i nostri studenti ricorrono alla intimità fornita dalle piante intorno alla scuola, ma la questione comincia ad avere una dimensione preoccupante, anche per il rischio della diffusione di malattie che potrebbero essere trasmesse facilmente dall'eccessivo numero di insetti che le attuali condizioni attirano. Per realizzare questi servizi igienici probabilmente occorreranno più fondi di quelli raccolti, ma sono certa che si troveranno: la Provvidenza non ci ha mai trascurato e anche questa volta certamente si farà viva per tempo.

Per il momento.....arrivederci al prossimo anno!!!!!!

### Un appuntamento irrinunciabile

Eccoci qui, fuori dal cancello che protegge i bambini dell'orfanotrofio di Suor Anna dal traffico sgangherato e imprevedibile di Nosy Be. Suor Anna non ci aspetta. Sono arrivata la sera precedente dopo un viaggio interminabile come non mai, e sebbene Suor Anna sapesse del mio arrivo in Madagascar, non ho fatto in tempo ad avvisarla della mia possibilità di incontrarla nella giornata di oggi.

E' Suor Melinda che al telefono risolve il problema avvisandola della mia presenza. Il cancello magicamente si apre e dopo pochi secondi Suor Anna appare nel cortile con un sorriso pieno di gioia.

Sono le prime ore del pomeriggio: tutto il Madagascar va a riposare e i bambini non fanno eccezione.

Con Suor Anna andiamo in segreteria a parlare: mi racconta dei cento problemi che deve affrontare ogni giorno, piccoli e grandi, e sempre di più mi domando dove trovi la forza per combattere ogni giorno.

Dopo poco arriva Rosina, l'ultima arrivata. Ha 6 mesi, pur essendo vivace e attenta mi appare troppo minuta per la sua età. Ho con me solo una piccola parte delle cose che la gente mi ha dato per lei: per portarla tutta ci sarebbe voluto ben altro che il mio modesto bagaglio, ma sono tranquilla perché entro la fine di luglio tutto quanto sarà giunto a destinazione e Rosina potrà disporre di tutto quello che le può servire, compreso un nuovo lettino portatile in cui lei possa crescere in assoluta sicurezza.





Approfitto del tempo concessomi prima del risveglio dei bimbi per gonfiare i palloncini: uno a testa, più qualcuno per i più pasticci. Faccio appena in tempo, perché i bambini scendono in fila giù dalle scale. Cristiano è il primo a intravederli nella stanza di Suor Anna ed irrompe irridente al grido "ballon, ballon", attirando dietro di sé i compagni.



In un attimo ciascuno ha il suo. Ed ora fuori, in cortile, a giocare all'aria aperta in attesa della merenda. Li seguo divertita e monto una girandola colorata che ho visto in un grande negozio di giocattoli e della quale ho subito intuito le potenzialità ludiche. I bambini si mettono in posa come sempre per le foto di rito,

ma non perdono occasione per farsi immortalare con i loro palloncini.

Tira una meravigliosa aria di festa.

Oggi solo gioco, oggi soltanto un momento di gioia

Il domani arriverà comunque  
ma ci penseremo per l'appunto domani.....





### CARAN: un nome una garanzia

Che settimana!!!! E' iniziata con la cena di martedì organizzata dal Rotary di Sarzana – Lerici, a cui ha fatto seguito la pizza di Castelnuovo Magra, fino ad arrivare a stasera, lunedì 25 giugno, data della ormai tradizionale cena "Da Caran", ospiti come sempre di Diego e Monica, amici solidi come roccia e generosi come laboriose ed instancabili api.

L'occasione è importante: hanno garantito la loro presenza oltre 120 persone. Sono numeri da matrimonio, raggiunti però in una sera di lunedì, feriale e lavorativo, durante la quale si gioca anche una partita del campionato del mondo di calcio. Quando ci penso sono la prima ad essere incredula e mi domando come sia possibile. Eppure è possibile.

La gente arriva puntuale, saluta cordialmente incoraggiandoci, trova con fatica il proprio posto a sedere perché i tavoli sono circa una ventina, distribuiti nell'intera area esterna, e finalmente, una volta accomodatisi, conversa piacevolmente con le persone sedute di fronte, spesso sconosciute.

Li guardo in silenzio: sorridono tutti, come se si conoscessero da sempre. Penso che il Bene, la Generosità fa bene persino all'umore, perché tira l'aria di una rimpatriata tra amici.

Ed in effetti, molti erano con noi l'anno scorso, ed alcuni anche due anni fa e forse tre. Ma ci sono tante persone che partecipano per la prima volta, alcune di queste non le ho mai viste perché sono state portate qui dal meraviglioso tam tam dei nostri sostenitori, preziosissimo e fondamentale aiuto supplementare. Facciamo le presentazioni: sebbene non ci si conosca, sanno tutti perché sono stati invitati e non manca il loro incoraggiamento.



La serata scorre veloce e senza intoppi: la presentazione del lavoro fatto in questo anno, che è stato impegnativo ed entusiasmante come poche altre volte, tiene inchiodata allo schermo l'attenzione dei nostri ospiti. Mentre parlo, mi domando se riusciremo mai a ripeterci: le nuovissime adozioni, il riso comprato in più a causa del ciclone, la vasca per la raccolta delle acque sorgive e la rete idrica di distribuzione ad Ankaramibè, la riparazione del tetto e della terrazza di Santa Teresa, l'acquisto del materiale scolastico per i bimbi in adozione e per i piccoli amici dell'orfanotrofio di suor Anna, le visite



mediche, la spedizione di centinaia di chili di materiale di varia natura, l'acquisto dei libri ad Ankaramibè che ha visto completate le biblioteche di classe, etc..... davvero tanto.

Poi guardo gli amici che mi ascoltano, attenti e silenziosi: loro ci sono anche quest'anno, più numerosi dell'anno scorso, e continuano ad assicurarci il loro aiuto morale che non è meno importante di quello materiale, e allora penso che ce la possiamo fare anche quest'anno a raggiungere i nostri bambini color cioccolata per assicurare loro l'accesso ai diritti più elementari per un bambino, ossia il suo diritto a crescere in salute ed in consapevolezza.



La cena è particolarmente gustosa, perché Diego non si tira mai indietro quando si tratta di solidarietà. Presento il progetto di quest'anno, che in primo luogo riguarda la costruzione dei servizi igienici di Ankaramibè, ma che non dimentica l'acquisto di riso per la soddisfazione dei bisogni primari dei bambini e delle stesse suore.

L'utilità di questi incontri anche questa sera appare evidente: rendere conto delle cose fatte, dimostrare la nostra affidabilità, proporre nuovi progetti raggiungibili e tangibili e trovare nuovi sostenitori. E anche quest'anno ci sono benefici e salutari segnali di contagio, perché due delle persone presenti si offrono di organizzare iniziative simili coinvolgendo loro amici che ancora non ci conoscono.

Alla fine della serata, come sempre, siamo stremati ma molto soddisfatti. I sacchettini di spezie ovviamente sono andati a ruba, ma non è davvero un problema in quanto domani stesso partirò per il Madagascar e avrò modo di acquistarne in quantità. E racconterò a Suor Melinda e a Suor Anna di quando circa 250 persone in una sola settimana, rinunciando a vedere le partite del Campionato del Mondo di Calcio, hanno preferito dedicare una serata del loro tempo libero alla solidarietà concreta in favore dei loro bambini.

### Uno spazio di Benvenuto

In questo angolo accogliamo i nuovi amici che da Aprile si sono uniti a chi sostiene già da tempo l'Associazione adottando un bambino. Diamo quindi il benvenuto a: Giulia, Roberto, Pia, Alba